

Rodolfo Montuoro presenta l'ep "Lola" quattro brani per un disco in divenire



Un disco in "divenire" per il rocker Rodolfo Montuoro: dopo la pubblicazione, alcuni mesi fa, del mini-album digitale "Orfeo", ecco un secondo EP di quattro tracce intitolato "Lola". Distribuito unicamente online.

Grazie all'interesse del pubblico sul web, Rodolfo raccoglie e rielabora spunti che saranno ripresi nella stesura definitiva del full-length "Nacht", atteso per il 2010 e ispirato alle mitologie della notte. Qui infine confluiranno le canzoni dei due EP e le nuove idee nate, nel frattempo, dal work-in-progress.

Su tutti gli stores digitali a partire dal 24 novembre 2009

Etichetta e distribuzione internazionale online: Believe

Ecco alcune figure forti che risaltano da questo nuovo ep di Rodolfo Montuoro:

- una donna bella e non più giovanissima che ogni notte interroga i suoi sogni allo specchio ("Lola");
- Dante Alighieri sul vascello fantasma di Mago Merlino (o in una specie di Yellow Submarine), con la sua scelta schiera di amici poeti, musicisti e pin-up ("Per incantamento");
- un Labirinto in cui l'affronto del Minotauro e il filo che tende Arianna si srotolano attraverso l'invocazione dei suoi capelli abbaglianti, come alla vigilia di una mostruosa e fatale love story ("Labyrinth").

Cos'hanno in comune queste tessere?

Come si lega tutto questo a un deragliamento dai "binari del cielo", ossia alla fuga da un'idea improvvisamente disperata del futuro e della Storia ("Mondi e Popoli")?

Le schegge di mosaico che compongono il nuovo mini-album di Rodolfo Montuoro apparentemente non si lasciano incollare. Sono quattro i brani: "Lola" (la title-track), "Per incantamento" (che riporta fedelmente un celeberrimo sonetto di Dante), "Labyrinth" e "Mondi e Popoli". Ma c'è un fortissimo motivo comune. Ed è l'*incantamento*. Nel suo molteplice senso di stupore, fascino o incatenamento, incantesimo e miraggio, previsione della sorte o anche sortilegio.

Con il nuovo ep, l'artista sviluppa il progetto "Nacht", la sua epopea rock dedicata alle mitologie della notte, iniziata alcuni mesi fa con "Orfeo" e portata avanti adesso con "Lola", la seconda puntata del sequel. La pubblicazione digitale di "Orfeo" ha consentito a Rodolfo di interagire direttamente con gli ascoltatori nella stesura dei nuovi brani: grazie infatti al riscontro ottenuto dagli utenti della Rete sono state sviluppate nuove idee e suggestioni che si esprimono nelle quattro tracce di "Lola". Entrambi gli ep "Orfeo" e "Lola" confluiranno infine nel full-length "Nacht", previsto per il 2010.

"Orfeo", con le tragiche svolte del suo desiderio e le contorsioni delle sue notti dolorose, dava conto di un disegno assai dark di perdita e di lutto, smarrimento, disperazione e precipizio. "Lola" invece ci intromette nelle illusioni magnifiche della notte, il luogo dove "tutto è possibile": dove i desideri e le coincidenze possono segnare profondamente e per sempre le esistenze e i destini, nel bene o nel male, come nei film di Scorsese, di Landis o di Kubrick.

LOLA

È una notte incantata e imprevedibile, piena di sogni e di grandi promesse quella in cui ci accompagna "Lola". Una "notte enorme" in cui gli sguardi riflettono il futuro e si accendono di amore, di speranza, di profezia, di incertezza o di sgomento. Come nella figura, senza età e senza un'esatta identità, che sporge dal buio e ci sgrana gli occhi addosso dalla copertina del disco, "incatenata" al destino magnifico e tremendo di Ivan il Terribile. Infatti anche l'artwork di "Lola" – affidata come sempre alla visionarietà grafica di Francesco Marangon – concorre all'Incanto.

La scelta schiera dei musicisti questa volta si semplifica. A creare un rock teso, inquieto ed elegante, ricco di melodie e di intuizioni folgoranti, che si colloca in uno scenario assai poco nostrano e decisamente internazionale, non solo nella scrittura musicale ma anche nelle rese tecniche del suono e del messaggio (curato da Emiliano Garofoli).

Con gli impareggiabili Giuseppe e Gennaro Scarpatò - alla direzione artistica e ai loro strumenti (le chitarre, i synth e le percussioni) – c'è il sognante violoncello di Naomi Berrill e il basso rigoroso di Carlo Romagnoli: ispiratissimi e felici di suonare insieme (e si sente!), tutti imbarcati sul magico vascello dantesco insieme a Rodolfo.

<http://www.myspace.com/rodolfomontuoro>

UFFICIO PROMOZIONE LUNATIK

lunatik@lunatik.it - (+39) 035 4421177 - Fax (+39) 035 8352889